

PUBBLICATA SULLA RIVISTA BLOOD

## Verme "sensore" per cuore malato

La ricerca del Centro amiloidosi del S. Matteo con il Negri di Milano

► PAVIA

Il verme *Ceomohabtidis elegans* come sensore per riconoscere precocemente le proteine responsabili dell'amiloidosi da catene leggere delle immunoglobuline, malattia cardiaca causata dai tumori del sangue. La ricerca, nata da una collaborazione fra il Centro per lo studio e la cura delle amiloidosi sistemiche del Policlinico San Matteo di Pavia e il dipartimento di biochimica e farmacologia molecolare del Mario Negri di Milano è pubblicata sulla rivista "Blood". Hanno partecipato al progetto

anche le università di Milano e di Torino. La malattia è causata da un tumore che colpisce le cellule del sangue e produce una immunoglobulina monoclonale che si deposita progressivamente in numerosi organi, danneggiandoli gravemente, ma le conoscenze sulla cardiopatia da amiloidosi erano molto limitate per la mancanza di modelli animali. Lo studio è stato supportato per il Policlinico San Matteo dall'Airc, dal ministero della Salute, dalla Amyloid Foundation, dalla fondazione Mintas e dalla fondazione policlinico S. Matteo. «È un ottimo esempio di stu-

dio traslazionale che unisce la ricerca di base alla pratica clinica - spiega Giampaolo Merlini, direttore del centro del San Matteo - Abbiamo verificato la completa corrispondenza fra le osservazioni in clinica nei pazienti con amiloidosi e danno cardiaco e i risultati ottenuti con questo innovativo modello. La possibilità di definire precocemente il potenziale cardiotossico delle immunoglobuline consente di ottimizzare l'approccio terapeutico e di prevenire i danni al cuore causati dalla amiloidosi, migliorando così la qualità e la durata della vita dei pazienti».